

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

**Utile netto consolidato complessivo del periodo di €15,4 milioni
in un contesto economico ancora difficile**

**Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo con un Core Tier 1 ratio all'8,20%
(8,33% al netto di CR Bra, in incremento di 6 bps da fine 2012)¹**

**Ulteriormente migliorata la posizione di liquidità e ancora contenuta la leva finanziaria²
(14,5x a fronte di 14,2x di fine 2012)**

**Buona tenuta delle commissioni nette, margine di interesse in contrazione a causa della
forte riduzione dei tassi di mercato e della debole domanda di impieghi commerciali**

**Comunque positivo l'andamento della gestione ordinaria: differenziale tra margine di
intermediazione al netto della finanza e costi operativi sostanzialmente stabile rispetto al
primo trimestre 2012**

- ✓ Margine di intermediazione di € 497,6 milioni, in diminuzione del 12,2% rispetto al primo trimestre 2012, principalmente a causa del minore contributo del risultato netto della finanza; il forte calo dei tassi di mercato e il debole andamento degli impieghi hanno influito negativamente sul margine di interesse (-7,5%). Stabili le commissioni nette, ma in deciso incremento a parità di perimetro e considerando le variazioni normative intervenute nel periodo (+4,2%)³
- ✓ Risultato di gestione di € 329,9 milioni penalizzato da un livello ancora elevato delle rettifiche su crediti dovuto al persistere della crisi economica e all'approccio valutativo coerente con le metodologie adottate alla fine dello scorso esercizio, che ha consentito il sostanziale mantenimento delle soglie di copertura raggiunte a fine anno
- ✓ Accantonamenti su crediti in aumento sul primo trimestre del 2012, ma in sensibile riduzione rispetto al trimestre precedente. Costo del credito complessivo del trimestre pari a 33 bps rispetto a 21 bps nel primo trimestre del 2012; su base annualizzata risulta pari a 133 bps a fronte del valore di 199 bps fatti registrare nell'intero 2012
- ✓ Costi operativi in calo del 7,4% rispetto al primo trimestre dello scorso anno; al netto del consolidamento di CR Bra e su base omogenea, la diminuzione risulta pari al 2,2%⁴. Cost income ratio al 57,4%
- ✓ Liquidità in incremento rispetto alla fine del 2012, grazie all'aumento sia degli attivi stanziabili complessivi (+17,7%) che di quelli liberi utilizzabili per il rifinanziamento con la BCE (+51,7%)
- ✓ Impieghi lordi alla clientela, a perimetro invariato, in leggera diminuzione dall'inizio dell'anno a conferma dell'impegno del Gruppo BPER a sostegno dell'economia dei territori di riferimento

¹ Nel primo trimestre 2013, la Cassa di Risparmio di Bra è entrata a fare parte del Gruppo BPER ed è ricompresa nel perimetro di consolidamento. Il dato relativo ai ratios patrimoniali include la quota di utile destinabile a patrimonio realizzato nel primo trimestre 2013 e gli effetti netti al 31 marzo 2013 derivanti all'applicazione della "Fair Value Option".

² Rapporto tra totale attivo al netto delle attività immateriali e patrimonio netto di Gruppo al netto delle attività immateriali

³ Valori ricalcolati a parità di perimetro di consolidamento e tenendo conto delle variazioni normative introdotte dal decreto "Salva Italia" in vigore dal quarto trimestre 2012 ed alla relativa diversa allocazione contabile.

⁴ Vedi nota 3

Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo del primo trimestre 2013.

Il dott. Luigi Odorici, Amministratore delegato del Gruppo BPER, al termine della sessione consiliare afferma: "In questo primo trimestre dell'anno, la crisi economica non ha mostrato segni di miglioramento e persistono condizioni difficili per l'economia reale e per l'occupazione. In tale contesto, giudico positivamente il ritorno all'utile del Gruppo, tenuto conto del fatto che abbiamo continuato ad applicare criteri particolarmente prudentiali nella valutazione del credito problematico e mantenute elevate le coperture in coerenza con quanto avvenuto nell'ultima parte del 2012. Considero la prima parte di quest'anno "interlocutoria", di transizione verso una fase di normalizzazione collocabile auspicabilmente nella seconda parte dell'anno, nella quale ci aspettiamo un consolidamento della redditività caratteristica, un ulteriore contenimento dei costi ed un lento e graduale miglioramento della qualità del credito. Sottolineo, inoltre, la solida posizione patrimoniale del Gruppo con un livello di Core Tier 1 all'8,20%, nonostante il consolidamento di CR Bra, al netto del quale sarebbe addirittura aumentato all'8,33% rispetto all'8,27% del 2012 e l'ulteriore miglioramento del profilo di liquidità. Sul fronte strategico, il trimestre ha visto l'ingresso della Cassa di Risparmio di Bra nel perimetro di consolidamento del Gruppo, mentre proseguono le operazioni di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo, che dopo l'incorporazione di Meliorbanca nel novembre scorso, vedrà realizzate le fusioni nella Capogruppo, entro la fine di maggio, delle tre controllate del Centro-Italia, Carispaq, Banca Popolare di Aprilia e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona".

Il **margin**e di **interesse** si attesta a € 311,1 milioni in diminuzione del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso principalmente a causa della significativa riduzione dei tassi di mercato (Euribor 3 mesi medio del trimestre in calo di circa 80 bps rispetto al primo trimestre del 2012), della debole domanda per impieghi commerciali, solo in parte compensata dall'incremento del contributo del portafoglio di attività finanziarie. Le importanti azioni volte al contenimento del costo della raccolta hanno già cominciato a manifestare i primi effetti positivi, ma i benefici maggiori sono attesi nei prossimi trimestri. Nel confronto con il trimestre precedente, il margine di interesse si riduce del 5,4%, riconducibile essenzialmente alla debolezza dei volumi e all'effetto "calendario" (due giorni in meno rispetto all'ultimo trimestre del 2012).

Le **commissioni nette**, pari a € 171,3 milioni (-0,3% anno su anno) risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sostenute prevalentemente dal contributo dell'attività bancaria tradizionale. Il risultato ricalcolato pro-forma mostra, al contrario, un apprezzabile miglioramento (+4,2% anno su anno) a parità di perimetro⁵ e considerando le variazioni normative intervenute nel periodo; tale risultato assume ancora maggiore rilievo (+5,1%), tenendo conto dei maggiori oneri sostenuti a fronte della costituzione di nuove attività stanziabili solo parzialmente presenti nel primo trimestre 2012.

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (compresi i dividendi pari a € 0,6 milioni) si è attestato a € 15,2 milioni, in diminuzione rispetto a € 58,3 milioni del primo trimestre 2012. Hanno concorso a tale risultato utili realizzati per € 25,7 milioni, minusvalenze nette per € 0,5 milioni per buona parte imputabili al *mark-to-market* relativo ai titoli governativi italiani in portafoglio, il contributo della "Fair Value Option" sulle passività finanziarie negativo per € 20,9 milioni (negativo per € 68,6 milioni al 31 dicembre 2012 e

⁵ Nel confronto dei due trimestri si deve tenere conto delle variazioni del perimetro di consolidamento relativamente all'apporto delle componenti commissionali riferibili alla Cassa di Risparmio di Bra presenti dal primo trimestre 2013, e di quelle relative all'attività di banca depositaria e Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A. - "AIG" - incluse nei risultati del primo trimestre 2012 e non più presenti al 31 marzo 2013 (le attività di banca depositaria sono state cedute nel Luglio 2012, mentre la controllata AIG è stata ceduta nello scorso mese di marzo).

negativo per € 35,3 milioni al 31 marzo 2012) e l'apporto positivo di altre componenti per € 10,3 milioni.

Il **marginale di intermediazione** risulta pari a € 497,6 milioni a 31 marzo 2013, in calo del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie** si attestano a € 167,8 milioni riferibili principalmente a rettifiche operate al comparto del credito (€ 161,6 milioni). L'incremento degli accantonamenti su crediti rispetto all'anno precedente è conseguenza sia dell'ulteriore peggioramento del clima economico e delle gravi difficoltà in cui versano imprese e famiglie che dell'approccio più prudente nella valutazione del credito e delle garanzie. Il costo del credito complessivo al 31 marzo 2013 è risultato pari a 33 bps (133 bps annualizzato, a fronte dei 199 bps fatti registrare nel 2012).

Il livello delle **coperture dei crediti deteriorati** risulta soddisfacente ed adeguato alla rischiosità del portafoglio: il *coverage ratio* sui crediti dubbi complessivi si attesta al 36,3% rispetto al 36,8% di dicembre 2012, mentre la copertura delle sofferenze risulta pari al 54,3% rispetto al 54,9% di dicembre 2012; a perimetro costante e tenendo conto di importanti cambi di status che già scontavano accantonamenti coerenti, i valori di copertura risultano sostanzialmente in linea rispetto alla fine del 2012.

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a € 329,9 milioni nel periodo, registra un decremento del 29,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

I **costi operativi**, al netto degli altri oneri e proventi di gestione, risultano pari a € 285,5 milioni nel primo trimestre dell'anno, in diminuzione del 7,4% anno su anno, principalmente grazie alla voce "Altri proventi" che include gli effetti della variazione normativa relativa alla struttura commissionale prevista dal decreto "Salva Italia" in vigore dal quarto trimestre del 2012 ed alla relativa diversa allocazione contabile: al netto di tale variazione e dell'effetto del consolidamento di CR Bra, i costi operativi diminuiscono del 2,2%. In particolare le **spese per il personale** si attestano a € 198,4 milioni sostanzialmente stabili nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso (+0,3% anno su anno), ma in diminuzione dell'1,4% sul dato pro-forma al netto di CR Bra. Le **altre spese amministrative** ammontano a € 124,6 milioni, in aumento dell'1,4% anno su anno, mentre risultano sostanzialmente stabili considerando il dato pro-forma al netto di CR Bra (+0,2% anno su anno).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 44,4 milioni nel trimestre (€ 158,5 milioni nel primo trimestre 2012). Le **imposte sul reddito di periodo** sono calcolate pari a € 30,5 milioni con un *tax rate* del 68,7% (40,8% al 31 dicembre 2012).

Si rileva un **utile dell'esercizio** pari a € 15,4 milioni, con una **quota di pertinenza della Capogruppo** pari a € 14,4 milioni (rispettivamente € 93,8 milioni ed € 87,7 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente), al netto della quota di utile imputabile a terzi di € 1 milione.

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 47,4 miliardi (+0,4% rispetto alla fine del 2012); il dato pro-forma al netto di CR Bra mostra una raccolta in calo dell'1,9% principalmente attribuibile al decremento della raccolta con controparti istituzionali, in particolare relativa a titoli obbligazionari scaduti e non rinnovati.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 25,5 miliardi, in aumento dell'1,5% da inizio anno; il dato pro-forma al netto di CR Bra evidenzia una sostanziale stabilità delle masse (-0,3%). Il **portafoglio premi assicurativi**, non compreso nella raccolta indiretta, si quantifica in € 2,4 miliardi (+7,9% da inizio anno), pressoché totalmente riferibile al ramo vita; il dato pro-forma al netto di CR Bra mostra un incremento del 6,3% rispetto a fine 2012.

I **crediti verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 48,7 miliardi (+1,3% dalla fine del 2012); il dato pro-forma al netto di CR Bra registra un calo delle masse dell'1,1%. Il calo registrato su base lorda (calcolato pro-forma) si quantifica solo dello 0,7%, ben inferiore alle medie di sistema, pur risentendo delle difficoltà dell'economia e del calo della domanda per investimenti a livello di sistema.

L'**ammontare dei crediti deteriorati netti** è di € 5,6 miliardi, +7,7% dalla fine del 2012, con una componente di sofferenze di € 2,2 miliardi (+14,4%); tali importi risultano rispettivamente pari al 11,5% e al 4,4% del totale dei crediti verso clientela. Nel dettaglio, a fine trimestre gli incagli netti risultano pari a € 2,6 miliardi, i crediti ristrutturati netti a € 0,3 miliardi e i crediti scaduti netti a € 0,5 miliardi. L'incremento delle sofferenze registrato nel trimestre è essenzialmente riconducibile a variazioni di stato amministrativo (circa € 310 milioni su base lorda e € 150 milioni di crediti netti) da posizioni incagliate e ristrutturate su cui erano già stati effettuati gli adeguati accantonamenti a bilancio 2012, in coerenza con gli esiti della nota ispezione di Banca d'Italia sul sistema che si è conclusa lo scorso mese di marzo. Al netto dell'effetto sopra menzionato, i flussi di ingresso netti a sofferenza risultano in forte rallentamento rispetto ai tre trimestri precedenti.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 5,9 miliardi (in confronto ad un dato negativo per € 5 miliardi di fine 2012) derivante dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 1,9 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 7,8 miliardi (di cui € 4,6 miliardi derivanti dal rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, quasi integralmente riconducibile all'operazione di "LTRO" a tre anni); l'incremento dell'esposizione ha compensato il decremento della raccolta di tipo finanziario a breve termine con la clientela. Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano al 31 marzo 2013 a € 11,9 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 4,1 miliardi disponibili.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 8 miliardi, in incremento del 10,8% rispetto alla fine del 2012. I titoli di debito rappresentano l'88,9% del portafoglio complessivo ed ammontano a € 7,1 miliardi: di essi, € 5,7 miliardi sono riferiti a titoli governativi, di cui la quasi totalità rappresentati da titoli di stato italiani ed € 1,3 miliardi sono riferiti a Banche. L'esposizione ai titoli di debito dei paesi periferici dell'Eurozona risulta limitato a soli € 158,6 milioni, come da seguente dettaglio: Portogallo € 21,6 milioni, Irlanda € 30,1 milioni, e Spagna € 106,9 milioni.

A fronte delle attività disponibili per la vendita ("AFS") pari a € 5,3 miliardi, sono presenti riserve da valutazione positive complessive per € 165,7 milioni, al netto del relativo impatto fiscale, come risultanza della sommatoria di riserve positive riferite ai titoli di debito, titoli di capitale e OICR per un valore di € 193,5 milioni e di riserve negative per € 27,8 milioni; la riserva netta riferibile ai soli titoli governativi risulta positiva per € 45,4 milioni.

I **mezzi patrimoniali di Gruppo** ammontano a complessivi € 4,7 miliardi (-0,8%), con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari ad € 0,7 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato dell'esercizio, si attesta a € 4,0 miliardi, in riduzione dello 0,8% da inizio anno.

I **ratios patrimoniali**⁶, determinati sulla base della metodologia standard di Basilea 2, evidenziano i seguenti valori:

- "Core Tier 1 ratio" 8,20% (8,27% a fine 2012) e "Tier 1 ratio" 8,25% (8,30% a fine 2012); i ratios risultano in miglioramento di 6 bps rispetto a dicembre 2012 a parità di perimetro di consolidamento (rispettivamente 8,33% e 8,36%)

⁶ Vedi nota 1.

- "*Total capital ratio*" 11,78% (12,13% a fine 2012); il dato risulta pari all'11,9% al netto di CR Bra.

La leggera riduzione dei *ratios* patrimoniali rispetto a fine 2012 è essenzialmente imputabile al consolidamento di CR Bra all'interno del perimetro del Gruppo e quantificabile in circa 13 bps e 11 bps riferiti rispettivamente al *Core Tier 1* ed al *Tier 1 ratio*, mentre si è mantenuto il trend di riduzione delle attività ponderate per il rischio.

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane, con 1.321 sportelli bancari, di cui 26 riferibili alla CR Bra, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a.. A perimetro costante, nel trimestre risulta pertanto una riduzione di due sportelli.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.981 unità, di cui 190 riferibili alla CR Bra; al netto di questi ultimi risulta pertanto una riduzione di 43 unità rispetto a fine 2012 (erano 11.834) ed un calo di 155 unità rispetto a marzo 2012 (erano 11.946).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del trimestre

In data 23 aprile 2013, dopo l'approvazione delle tre Banche Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona e Banca Popolare di Aprilia, dalle proprie Assemblee dei soci avvenute rispettivamente il 18, il 14 e il 18 aprile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER (incorporante) ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione delle tre controllate. La realizzazione dell'operazione è prevista per il fine settimana del 25 e 26 maggio prossimi, con efficacia giuridica 27 maggio 2013 e decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Prevedibile evoluzione della gestione

In questi primi mesi dell'anno, l'economia dei paesi dell'Eurozona e l'Italia in particolare mostrano il persistere di un clima recessivo del quale è difficile prevedere la durata. In Italia, le prospettive di ripresa dell'economia appaiono ancora deboli e condizionate dalle incertezze relative agli effetti delle politiche economiche che verranno adottate all'interno del nuovo quadro istituzionale. Per quanto concerne il sistema bancario, permangono modeste le attese sull'evoluzione delle masse intermedie e il protrarsi della debolezza del contesto congiunturale potrebbe determinare pressioni sui ricavi; benefici sul costo del funding dovrebbero derivare dalla politica monetaria espansiva posta in essere dalla BCE e dall'abbondante liquidità del sistema. La qualità del credito continuerà, seppur in misura minore rispetto all'anno scorso, a condizionare le prospettive di redditività del sistema bancario, mentre dovrebbe proseguire il processo di controllo dei costi.

Il Gruppo BPER, in coerenza con il Piano Industriale 2012-2014, è fortemente impegnato a realizzare le azioni ordinarie e straordinarie previste, e seppur condizionato dalla complessa situazione prima citata, mantiene l'obiettivo di sviluppare una redditività adeguata e sostenibile nel tempo, realizzata attraverso una maggiore efficienza, il contenimento dei costi ed il rafforzamento della macchina operativa.

Si precisa che il Resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale del Gruppo BPER al 31 marzo 2013 non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata. Il documento sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.a. e sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it) nei termini di legge.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione confrontata e trimestralizzata) al 31 marzo 2013, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 14 maggio 2013

**L'Amministratore delegato
Dott. Luigi Odorici**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 14 maggio 2013

**il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Rag. Emilio Annovi**

Si informa che **Mercoledì 15 maggio 2013 alle ore 11.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 31 marzo 2013.

La *conference* sarà presieduta dal **Dott. Luigi Odorici, Amministratore delegato** e dal **Dott. Alessandro Vandelli, Chief Financial Officer**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 805 88 11

UK: +44 1212 818003

USA: +1 718 7058794

Un set di slide a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo www.bper.it e www.gruppobper.it.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Emilio Annovi

Tel: 059/202 2696

emilio.annovi@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2013

Voci dell'attivo	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	359.568	488.873	(129.305)	-26,45
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.371.961	1.596.048	(224.087)	-14,04
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	147.244	151.450	(4.206)	-2,78
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.294.000	4.679.402	614.598	13,13
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.211.586	818.050	393.536	48,11
60. Crediti verso banche	1.896.971	2.250.781	(353.810)	-15,72
70. Crediti verso clientela	48.684.469	48.048.735	635.734	1,32
80. Derivati di copertura	2.416	-	2.416	n.s.
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	827	1.060	(233)	-21,98
100. Partecipazioni	266.294	269.094	(2.800)	-1,04
120. Attività materiali	994.328	984.217	10.111	1,03
130. Attività immateriali	477.684	467.488	10.196	2,18
di cui: - avviamento	383.045	375.935	7.110	1,89
140. Attività fiscali	960.300	957.066	3.234	0,34
a) correnti	71.964	113.483	(41.519)	-36,59
b) anticipate	888.336	843.583	44.753	5,31
b1) di cui alla Legge 214/2011	760.792	715.316	45.476	6,36
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.817	18.329	(15.512)	-84,63
160. Altre attività	727.999	907.165	(179.166)	-19,75
Totale dell'attivo	62.398.464	61.637.758	760.706	1,23

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	7.810.745	7.269.461	541.284	7,45
20. Debiti verso clientela	33.079.866	32.288.488	791.378	2,45
30. Titoli in circolazione	10.802.537	11.047.786	(245.249)	-2,22
40. Passività finanziarie di negoziazione	211.879	216.864	(4.985)	-2,30
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.525.410	3.865.649	(340.239)	-8,80
60. Derivati di copertura	40.670	37.661	3.009	7,99
80. Passività fiscali	229.073	169.626	59.447	35,05
a) correnti	88.866	46.426	42.440	91,41
b) differite	140.207	123.200	17.007	13,80
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	8.800	(8.800)	-100,00
100. Altre passività	1.427.214	1.465.718	(38.504)	-2,63
110. Trattamento di fine rapporto del personale	232.904	223.324	9.580	4,29
120. Fondi per rischi e oneri	287.464	281.329	6.135	2,18
a) quiescenza e obblighi simili	113.790	104.833	8.957	8,54
b) altri fondi	173.674	176.496	(2.822)	-1,60
140. Riserve da valutazione	161.713	199.447	(37.734)	-18,92
170. Riserve	2.244.897	2.264.190	(19.293)	-0,85
180. Sovrapprezzi di emissione	619.463	619.462	1	-
190. Capitale	998.165	998.165	-	-
200. Azioni proprie	(7.266)	(7.266)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	719.338	700.325	19.013	2,71
220. Utile (Perdita) di periodo	14.392	(11.271)	25.663	-227,69
Totale del passivo e del patrimonio netto	62.398.464	61.637.758	760.706	1,23

Conto economico consolidato al 31 marzo 2013

(in migliaia)

Voci	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	522.914	566.498	(43.584)	-7,69
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(211.799)	(229.990)	18.191	-7,91
30. Margine di interesse	311.115	336.508	(25.393)	-7,55
40. Commissioni attive	184.746	183.096	1.650	0,90
50. Commissioni passive	(13.457)	(11.292)	(2.165)	19,17
60. Commissioni nette	171.289	171.804	(515)	-0,30
70. Dividendi e proventi simili	575	920	(345)	-37,50
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.317	72.137	(63.820)	-88,47
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(280)	(329)	49	-14,89
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24.834	11.984	12.850	107,23
a) crediti	36	169	(133)	-78,70
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	23.417	11.077	12.340	111,40
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(179)	179	-100,00
d) passività finanziarie	1.381	917	464	50,60
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(18.215)	(26.380)	8.165	-30,95
120. Margine di intermediazione	497.635	566.644	(69.009)	-12,18
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(167.766)	(99.622)	(68.144)	68,40
a) crediti	(161.628)	(98.725)	(62.903)	63,72
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(670)	(201)	(469)	233,33
d) altre operazioni finanziarie	(5.468)	(696)	(4.772)	685,63
140. Risultato netto della gestione finanziaria	329.869	467.022	(137.153)	-29,37
180. Spese amministrative	(323.000)	(320.719)	(2.281)	0,71
a) spese per il personale	(198.440)	(197.918)	(522)	0,26
b) altre spese amministrative	(124.560)	(122.801)	(1.759)	1,43
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.318)	(4.907)	(411)	8,38
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.081)	(10.315)	234	-2,27
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.958)	(3.581)	(1.377)	38,45
220. Altri oneri/proventi di gestione	57.822	31.283	26.539	84,84
230. Costi operativi	(285.535)	(308.239)	22.704	-7,37
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5)	(233)	228	-97,85
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	88	(27)	115	-425,93
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.417	158.523	(114.106)	-71,98
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(30.509)	(64.748)	34.239	-52,88
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	13.908	93.775	(79.867)	-85,17
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.525	-	1.525	n.s.
320. Utile (perdita) di periodo	15.433	93.775	(78.342)	-83,54
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.041)	(6.038)	4.997	-82,76
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	14.392	87.737	(73.345)	-83,60

Conto economico trimestralizzato consolidato al 31 marzo 2013

Voci	31.03.2013	31.03.2012	2° trimestre 2012	3° trimestre 2012	4° trimestre 2012	31.12.2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	522.914	566.498	546.668	541.942	541.341	2.196.449
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(211.799)	(229.990)	(226.019)	(218.298)	(212.603)	(886.910)
30. Margine di interesse	311.115	336.508	320.649	323.644	328.738	1.309.539
40. Commissioni attive	184.746	183.096	195.677	192.233	191.800	762.806
50. Commissioni passive	(13.457)	(11.292)	(13.955)	(15.329)	(14.289)	(54.865)
60. Commissioni nette	171.289	171.804	181.722	176.904	177.511	707.941
70. Dividendi e proventi simili	575	920	3.288	339	456	5.003
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.317	72.137	(19.714)	37.959	7.995	98.377
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(280)	(329)	(362)	(383)	(160)	(1.234)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24.834	11.984	21.060	16.995	41.941	91.980
a) crediti	36	169	(515)	(122)	(306)	(774)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	23.417	11.077	(351)	15.264	42.024	68.014
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(179)	-	-	-	(179)
d) passività finanziarie	1.381	917	21.926	1.853	223	24.919
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(18.215)	(26.380)	10.768	(26.698)	(14.438)	(56.748)
120. Margine di intermediazione	497.635	566.644	517.411	528.760	542.043	2.154.858
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(167.766)	(99.622)	(195.405)	(128.627)	(548.270)	(971.924)
a) crediti	(161.628)	(98.725)	(190.883)	(130.370)	(538.415)	(958.393)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(670)	(201)	(4.672)	45	(4.011)	(8.839)
d) altre operazioni finanziarie	(5.468)	(696)	150	1.698	(5.844)	(4.692)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	329.869	467.022	322.006	400.133	(6.227)	1.182.934
180. Spese amministrative	(323.000)	(320.719)	(333.107)	(312.269)	(293.371)	(1.259.466)
a) spese per il personale	(198.440)	(197.918)	(205.333)	(197.420)	(168.906)	(769.577)
b) altre spese amministrative	(124.560)	(122.801)	(127.774)	(114.849)	(124.465)	(489.889)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.318)	(4.907)	(3.654)	(2.135)	(18.436)	(29.132)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.081)	(10.315)	(11.414)	(10.434)	(12.685)	(44.848)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.958)	(3.581)	(3.637)	(4.061)	(4.733)	(16.012)
220. Altri oneri/proventi di gestione	57.822	31.283	30.255	46.152	35.963	143.653
230. Costi operativi	(285.535)	(308.239)	(321.557)	(282.747)	(293.262)	(1.205.805)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5)	(233)	5.384	955	9.085	15.191
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(36)	-	(12)	(48)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	88	(27)	(1.633)	(989)	2.964	315
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.417	158.523	4.164	117.352	(287.452)	(7.413)
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(30.509)	(64.748)	(20.701)	(57.031)	117.295	(25.185)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	13.908	93.775	(16.537)	60.321	(170.157)	(32.598)
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.525	-	-	482	(482)	-
320. Utile (Perdita) di periodo	15.433	93.775	(16.537)	60.803	(170.639)	(32.598)
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.041)	(6.038)	11.577	(1.873)	17.661	21.327
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	14.392	87.737	(4.960)	58.930	(152.978)	(11.271)

Indicatori di performance al 31 marzo 2013

	31.03.2013	2012 (*)
Indicatori Finanziari		
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	78,02%	77,95%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	102,69%	101,79%
attività immobilizzate\totale attivo	2,02%	2,03%
totale attività di rischio ponderate (RWA)\totale attivo	72,81%	72,62%
avviamento\totale attivo	0,61%	0,61%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	88,49%	88,37%
raccolta gestita\raccolta indiretta	42,48%	41,01%
leverage (**)	14,49	14,24
saldo interbancario (in migliaia)	(5.913.774)	(5.018.680)
numero dipendenti	11.981	11.834
numero sportelli bancari nazionali	1.321	1.297
Indici di redditività (%)		
ROE	0,30%	-0,29%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,02%	0,15%
Cost to income ratio	57,38%	54,40%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,33%	0,21%
Eps base	0,042	0,266
Eps diluito	0,043	0,256
Indici di rischiosità (%)		
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	4,43%	3,92%
incagli netti\crediti netti verso clientela	5,33%	5,23%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	54,30%	54,87%
rettifiche di valore su crediti in <i>bonis</i> \crediti lordi in <i>bonis</i>	0,65%	0,66%
Patrimonio di vigilanza e ratios patrimoniali (***)		
patrimonio di base Core (Core Tier 1)	3.723.363	3.701.624
patrimonio di base (Tier 1)	3.746.337	3.714.841
patrimonio di vigilanza (compreso Tier 3)	5.349.420	5.427.499
attività di rischio ponderate (RWA)	45.429.525	44.758.313
Core Tier1 ratio	8,20%	8,27%
Tier 1 capital ratio	8,25%	8,30%
Total capital ratio	11,78%	12,13%
Indicatori Non Finanziari		
Indici di produttività (in migliaia)		
raccolta diretta per dipendente	3.956,92	3.988,67
crediti verso clientela per dipendente	4.063,47	4.060,23
risparmio gestito per dipendente	905,31	871,47
risparmio amministrato per dipendente	1.226,07	1.253,63
marginie di intermediazione per dipendente	41,54	47,43

(*) I valori di confronto relativi a dati di Conto economico sono riferiti al 31 marzo 2012, ad eccezione del ROE rappresentato su base annualizzata.

(**) Leverage = total tangible assets (totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali)/tangible equity (mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali).

(***) Il Patrimonio (Core Tier 1, Tier 1 e Total capital ratio) e conseguentemente i ratios sono stati calcolati tenendo conto della quota di utile destinabile a patrimonio, realizzato nei primi tre mesi dell'anno, e degli effetti netti al 31 marzo 2013 derivanti dall'applicazione della fair value option, con un'incidenza di 6 bps per la quota complessiva riferibile ai risultati del primo trimestre 2013.